

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 19 Maggio 2009**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Martinelli, Prof. Mario Caravale (entra ore 16.00), Prof. Attilio Celant, Prof. Elvidio Lupia Palmieri Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Luciano Zani, Prof. Stefano Puglisi Allegra, Prof. Franco Chimenti (entra 16.35), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina (entra ore 16.45), Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof. Aroldo Barbieri, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Guido Valesini, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giovambattista Barberio, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori:** Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Roberto Nicolai, Marta Fattori, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Vincenzo Ziparo, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Antonello Biagini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

**Assenti giustificati:** Prof. Roberto Antonelli e il Prof. Enrico Fiori.

**Assenti:** Prof. Roberto Palumbo, Prof. Domenico Misiti, il Prof. Guido Pescosolido, Prof. Livio De Santoli e il Prof. Luca Tardella.

.....**o m i s s i s**.....

## **CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “HIGH TECH RECYCLING” – ADESIONE DELLE UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BOLOGNA E CAGLIARI.**

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell’Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca “HIGH TECH RECYCLING”, istituito su approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 30.01.2007 e del 6.02.2007, è operativo dal 25.06.2007 ed ha sede amministrativa presso questo Ateneo. Attualmente è partecipato anche dalle Università dell’Aquila, Genova e Politecnica delle Marche. Per comunicazione del 6.04.2009, l’Amministrazione del Centro ha inoltrato all’Ufficio competente i verbali del Consiglio Scientifico del 15.10.2008 e del 13.03.2009 contenenti, rispettivamente, l’approvazione dell’adesione al Centro stesso delle Università di Bologna e Cagliari le cui richieste erano già state trasmesse per precedente nota del 25.03.2006.

Si rammenta che l’impianto convenzionale del Centro in oggetto è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

La Commissione mista Centri e Consorzi, nella riunione del 6 maggio 2009, ha espresso in merito parere favorevole.

### **Allegati quale parte integrante:**

- atto aggiuntivo.
- convenzione istitutiva del Centro

### **Allegati in visione:**

- verbale del Consiglio Scientifico del 15.10.2008
- verbale del Consiglio Scientifico del 13.03.2009
- estratto verbale Commissione Centri e Consorzi del 6.05.2009
- richiesta di adesione dell’Università di Bologna
- richiesta di adesione dell’Università di Cagliari



Senato  
Accademico

Seduta del

**19 MAG. 2009**

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO** l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca "HIGH TECH RECYCLING";
- VISTE** le richieste di adesione dell'Università degli Studi di Bologna e Cagliari e il relativo atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva;
- VISTO** il parere favorevole espresso dalla Commissione mista Centri e Consorzi nella riunione del 6 maggio 2009;
- ESAMINATA** la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione;
- RILEVATA** la conformità dell'impianto convenzionale del Centro in argomento alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998;

**Con voto unanime**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

**in merito all'adesione delle Università degli Studi di Bologna e Cagliari al Centro Interuniversitario di Ricerca "HIGH TECH RECYCLING".**

**Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

17.1

## ATTO AGGIUNTIVO

alla convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "HIGH TECH RECYCLING" sottoscritta tra le Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sede amministrativa, L'Aquila, Genova e Politecnica delle Marche.

### PREMESSO

- che le Università degli Studi di Bologna e Cagliari hanno chiesto di far parte del Centro Interuniversitario di Ricerca "HIGH TECH RECYCLING";
- che tali richieste sono state approvate dal Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca "HIGH TECH RECYCLING" rispettivamente nelle sedute del 15.10.2008 e del 13.03.2008;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 dell'11.7.1980 e delle disposizioni in esso contenuti.

L'Università degli Studi di Bologna, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. \_\_\_\_\_, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Cagliari, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. \_\_\_\_\_, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

Convengono di aderire al Centro Interuniversitario di Ricerca "HIGH TECH RECYCLING" costituito con convenzione stipulata in data 25.06.2007.

Il presente atto viene aggiunto quale parte integrante alla convenzione sopracitata.

Roma, li

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi dell'Aquila

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Genova

Il Magnifico Rettore dell'Università  
Politecnica delle Marche

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Bologna

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Cagliari

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

**HIGH TECH RECYCLING**

*Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale*

Convenzione per l'istituzione di un "Centro Interuniversitario di Ricerca"  
tra

"Sapienza" Università di Roma,  
l'Università dell'Aquila,  
l'Università Politecnica delle Marche,  
l'Università di Genova

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 del 11.7.1980 e del riferimenti in esso contenuti, si stipula e si conviene quanto segue:

a) tra le Università sopra indicate, rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione, è costituito il "Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale" al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti lo studio dei diversi processi cognitivi in tutti i tipi di sistemi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline scientifiche pertinenti alle tematiche di ricerca del Centro.

b) il Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale" è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro medesimo.

ART. 1  
SCOPO DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

a) promuovere, eseguire e coordinare ricerche sullo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale;

b) favorire lo scambio di informazioni fra Istituti e Dipartimenti delle Università partecipanti, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti Universitari, Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;

c) stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;

d) stimolare accordi di collaborazione internazionale con gruppi stranieri che si occupano di ricerche simili.

ART. 2  
SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza". Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti e

nella sede propria del centro (sede decentrata della Sapienza) qualora resa disponibile articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui al successivi artt. 6 e 7. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

#### ART. 3

##### ATTIVITA' DEL CENTRO

Il Centro persegue i propri scopi:

- a) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- b) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- c) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore
- d) curando la diffusione dell'informazione
- e) organizzando corsi, seminari e convegni;
- f) realizzando prestazioni di consulenza, contratti e convenzioni in conto terzi;

nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80.

#### ART. 4

##### COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

E' prevista, ai fini del funzionamento del Centro e dello svolgimento delle sue attività di ricerca, la collaborazione di frequentatori, dottorandi e laureati esterni.

#### ART. 5

##### COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nel campo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini, possono chiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico.

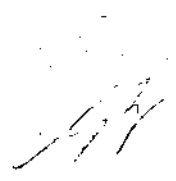
La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dall'Organo di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

#### ART. 6

##### ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- a) il Consiglio Scientifico
- b) il Direttore del Centro
- c) il Consiglio di Gestione



## ART. 7

### IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da tre componenti per ogni università contraente, di cui:

- un membro nominato dal Rettore di ogni università contraente tra i docenti e ricercatori di ruolo che aderiscono al centro;
- due membri eletti con le modalità di cui al regolamento elettorale, dai docenti e ricercatori delle università contraenti che aderiscono al centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, altri membri tra rilevanti personalità scientifiche nel campo dello studio dei processi innovativi ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini.

Alle riunioni del Consiglio Scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti degli Enti interessati all'attività del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore e il Consiglio di Gestione.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti appartenenti alle Università convenzionate. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli organi competenti programmi e relazioni consultive sulla attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto e in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro ed il regolamento elettorale e li modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti.

Il Regolamento interno sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università consociate.

Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore. Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

## ART. 8

### IL DIRETTORE

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta con mandato il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, la sede amministrativa dovrà acquisire il nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive.

Il Direttore nomina un vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

#### ART. 9

#### CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

#### ART. 10

#### FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di collaborazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

#### ART. 11

#### FINANZIAMENTI

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente.

In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università.

In particolare, il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

a) dalle Università convenzionate, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;

b) dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla quota in bilancio per la ricerca scientifica riservata a progetti di ricerca di interesse nazionale ai sensi ed agli effetti degli artt. 65 e 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 e su ogni capitolo di spesa riguardante le discipline di interesse;

c) dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

d) da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;



- e) da altri Enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
- f) da contributi e convenzioni per il raggiungimento delle finalità del Centro;
- g) da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro.

I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo I saranno stipulati in conformità a quanto stabilito nel citato Regolamento.

#### ART. 12

##### BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico.

Allo scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

#### ART. 13

##### NUOVE ADESIONI

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### ART. 14

##### NORME TRANSITORIE

Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del Centro i docenti e i ricercatori proponenti, specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

Nel primo anno di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto da soli membri nominati dai rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro.

Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula del presente atto.

#### ART. 15

##### DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha la validità di cinque anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di cinque anni in cinque anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.

Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà al Rettori delle Università contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

ART. 16  
ARBITRATO

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e seguenti del C.P.C.

ART. 17  
REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso di uso ai sensi dell'art. 4 -Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

ART. 18  
IMPOSTA DI BOLLO

La presente convenzione è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 - tabella del D.P.R. n. 642/72.

Roma,

"SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA  
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA  
IL RETTORE

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE  
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA  
IL RETTORE

Centro di Ricerca Interuniversitario

## HIGH TECH RECYCLING

Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale.

### Elenco dei proponenti:

- L. Toro Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
- F. Pagnanelli Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
- S. Panero. Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
- B. Scrosati. Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
- A. Laganà Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
- L. Caglioti Dip. Di studi di Chimica e Tecnologia delle sostanze biologicamente attive, Roma, "La Sapienza"
- B. Botta Dip. Di studi di Chimica e Tecnologia delle sostanze biologicamente attive, Roma, "La Sapienza"
- A. Boccia Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
- P. Villari Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
- M. De Giusti Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
  
- F. Vegliò Dip. di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali, Università di L'Aquila
- L.A. Pajewski Dip. di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali, Università di L'Aquila
  
- F. Beolchini Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
- A. Dell'Anno Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
- R. Danovaro Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
  
- A. Del Borghi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova
- V. Dovi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova
- A. Reverberi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova